



Data 05/05/2020 Protocollo N° 0178776 Class: C.101.01.1 Fasc.

Allegati N° 1 per tot.pag. 2

Oggetto: Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto e AIOP. DGR n. 444/2020.

Al Presidente  
AIOP Veneto

Si invia copia del protocollo tra Regione del Veneto e Codesta Associazione per la regolamentazione dei rapporti finalizzati ad affrontare l'emergenza COVID-19, di cui alla DGR n. 444/2020, debitamente sottoscritto digitalmente.

Si ricorda che sarà cura di questa Amministrazione inviare all'Ufficiale Rogante per la repertoriazione il citato protocollo.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Direzione Programmazione Sanitaria – LEA  
Il Direttore  
Dr. Paolo Turri

*il Direttore dr. Paolo Turri*

*Responsabile del procedimento: dr. Paolo Turri - tel. 041279101-1502*

*Referente pratica: dr.ssa Guia Varotto - tel. 0412791678*

copia cartacea composta di 1 pagina, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da TURRI PAOLO, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Sanità e Sociale  
**Direzione Programmazione Sanitaria - LEA**  
San Polo, 2514 – 30125 Venezia  
Tel. 0412791501 - 1502 - 3756 – Fax 0412791367

**PEC: [area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it)** e-mail: [programmazione sanitaria@regione.veneto.it](mailto:programmazione sanitaria@regione.veneto.it)

Protocollo d'Intesa  
tra Regione del Veneto e Associazione Italiana Ospedalità Privata del Veneto  
per la regolamentazione dei rapporti finalizzati ad affrontare l'emergenza COVID-19

tra

la Regione del Veneto rappresentata dall'Assessore alla Sanità Manuela Lanzarin con sede in Venezia, Dorsoduro 3901 - Cod. Fisc. 80007580279, p. IVA 02392630279;

e

l'Associazione Italiana Ospedalità Privata del Veneto (di seguito AIOP) rappresentata dal Vicepresidente AIOP Veneto Massimo Calvani con sede in Venezia-Mestre via G. Gozzi n. 55 c.f. 82013510274;

Premesso

che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

che molti sono gli atti che si sono susseguiti in materia, sia a livello nazionale (decreti legge, decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ordinanze del Ministero della Salute, Ordinanze del Capo dipartimento della Protezione civile) che regionale;

che la contingenza esterna dell'emergenza sanitaria da COVID 19 ha determinato, altresì, la necessità di sospendere, presso tutte le strutture, le attività sanitarie ordinarie, sia di ricovero che ambulatoriali, così come disposto dalla circolare del Ministero della Salute concernente le "Linee di indirizzo per la rimodulazione dell'attività programmata differibile in corso di emergenza da COVID – 19";

che la sospensione delle attività sanitarie ordinarie sta mettendo a rischio la capacità produttiva delle strutture ospedaliere private accreditate, con l'eventualità che le stesse si vedano costrette ad attivare forme di cassa integrazione per i propri dipendenti, con le relative ripercussioni sociali;

che, come previsto dal Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023, gli erogatori ospedalieri privati accreditati concorrono all'ottimizzazione dell'offerta complessiva del servizio sanitario regionale, orientando la propria attività in relazione agli indirizzi della programmazione regionale e locale e agli effettivi bisogni dei cittadini;

Tanto premesso, si conviene quanto segue:

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Art. 2

La Regione del Veneto si impegna a dare disposizioni alle Aziende Ulss di riferimento territoriale degli erogatori ospedalieri privati accreditati, associati all'AIOP, affinché le Aziende procedano alla liquidazione mensile (in dodicesimi) del 100% dei budget (sia quello per l'assistenza ospedaliera che per l'assistenza ambulatoriale) assegnati con la deliberazione n. 597 del 28 aprile 2017, tutt'ora vigente per effetto della proroga espressamente prevista.

In sede di verifica a consuntivo annuale, ogni Azienda Ulss di riferimento territoriale dovrà provvedere al conguaglio tra il totale erogato e il totale dell'importo delle prestazioni rese da ciascun erogatore secondo le tariffe vigenti e le somme eventualmente non dovute verranno recuperate secondo quanto previsto dagli accordi contrattuali sottoscritti tra l'Azienda Ulss ed il singolo erogatore ospedaliero privato accreditato. Nei confronti degli erogatori ospedalieri privati accreditati, associati all'AIOP, che hanno svolto su disposizione regionale specifiche attività nell'ambito dell'emergenza COVID-19, la Regione del Veneto procederà ad uno specifico riconoscimento per i maggiori costi sostenuti e per le attività svolte.

#### Art 3

L'AIOP si impegna a garantire che gli erogatori ospedalieri privati accreditati, loro associati, mettono a disposizione delle Aziende Ulss, su richiesta delle stesse, il personale non impiegato per effetto della sospensione delle attività, ai fini dell'espletamento delle attività presso i centri di servizi individuati in appositi accordi con le Aziende Ulss e i gestori dei centri predetti.

#### Art. 4

Per tutta la durata del presente protocollo sono sospese le norme relative all'incompatibilità di personale relative alla possibilità del personale e dei collaboratori delle strutture private di operare presso le strutture pubbliche. A questo fine l'AIOP si impegna a favorire il distacco del personale.

#### Art. 5

Il presente protocollo ha efficacia per tutto il periodo di sospensione delle prestazioni programmate disposto da provvedimenti statali e regionali a seguito dell'emergenza COVID – 19, e fino alla data di efficacia degli stessi.

Letto, firmato e sottoscritto

Per la Regione del Veneto  
L'Assessore alla Sanità  
Manuela Lanzarin

Per l'AIOP Veneto  
Il Vicepresidente  
Massimo Calvani

Il presente protocollo d'intesa, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera *q-bis*, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.